



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

"per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 30.03.2010" e successivi atti integrativi

DECRETO n. 189 del 20 APR. 2016

Oggetto: Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico siglato il 30.03.2010.

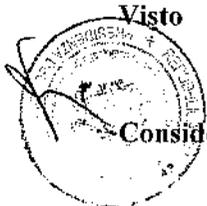
AG014/A Santo Stefano di Quisquina Opere di consolidamento e regimazione idrica a valle della Villa comunale, nel Comune di Santo Stefano Quisquina (AG). Importo Accordo di programma € 2.272.997,00. – *Incarico redazione relazione geologica dott. Geol. Giocchino Volpe.*

IL SOGGETTO ATTUATORE

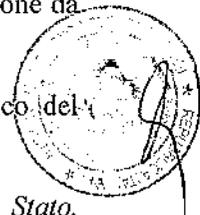
- Visto** l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;
- Vista** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, "Disposizioni Urgenti di Protezione Civile", con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n.26 – provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell'Accordo di programma sopra citato;
- Visto** l'art.21 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore – Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art.17 del Dlgs195/2009, ed in particolare l'art.1 comma 5 che prevede, tra l'altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi;
- Visto** l'Atto Integrativo all'accordo di programma sopracitato, stipulato in data 03.05.2011 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03.08.2011 registrato alla Corte dei Conti in data

28.09.2011 Reg. 14 Fog. 104;

- Visto** il II Atto Integrativo all'accordo di programma del 30.03.2010, stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03.12.2014 registrato alla Corte dei Conti in data 22.12.2014 Reg. 1 Fog. 4854;
- Visto** il III Atto Integrativo, registrato alla Corte dei Conti il 25.03.2015 al reg. n. 1 fog. 1193 che riordina l'Accordo di Programma del 30.03.2010 tenendo conto delle variazioni e integrazioni che si sono susseguite durante il periodo di attuazione degli interventi, nonché del I e II Atto integrativo;
- Visto** l'art.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art.17, comma 1, del D.L.30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – *“...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...”* e *“per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”*;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n.518 del 18.3.2015, che nomina Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014, l'ing. Calogero Foti, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma, da effettuarsi nella Regione siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n.529/Gab del 03.7.2015, che conferma l'ing. Calogero Foti, nella qualità di Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento di Protezione Civile, Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana;
- Visto** il provvedimento prot.3845 del 07 agosto 2015 che costituisce il Nucleo Interno al DRPC Sicilia, come previsto dal citato Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.529/2015;
- Vista** la nota 5834 del 31.12.2015 con cui il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario Straordinario Delegato ha autorizzato la prosecuzione dell'Ufficio fino all'ultimazione delle attività previste dai citati accordi;
- Visto** il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive nn. 2004/17 e 18/CE” e ss.mm.ii.;
- Visto** il D.P.R. 05 ottobre 2010 n.207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»” e ss.mm.ii.;
- Considerato** che tra gli interventi previsti nell'Accordo di Programma e successivi Atti Integrativi è compreso l'intervento contraddistinto con il cod. AG014/A Santo Stefano di Quisquina Opere di consolidamento e regimazione idrica a valle della Villa comunale, nel Comune di Santo Stefano Quisquina (AG). Importo Accordo di programma € 2.272.997,00;



- Visto** il Decreto Commissariale n. 144 del 31 marzo 2016, con il quale l'arch. Angelo Lupo Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Santo Stefano Quisquina è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento.
- Visto** il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto trasmesso dal Comune di Santo Stefano Quisquina, con nota prot. n. 5229 del 09 agosto 2012 ed acquisita in pari data al protocollo di questo n. 3119 di questo Ufficio commissariale;
- Considerato**
- che le procedure di affidamento alla data odierna non risultano conformi alla vigente normativa per i LL.PP.;
 - che per l'attuazione dell'intervento, ritenuto urgente ed indifferibile dal sopracitato accordo di programma, bisogna procedere al conferimento dell'incarico anche per la redazione della relazione geologica dell'intervento;
 - che risulta necessario adeguare la documentazione progettuale alla normativa vigente;
 - che nelle more dell'adeguamento degli elaborati di progetto, questo Ufficio commissariale ha chiesto, con nota prot. n. 1132 del 04 marzo 2016, ai progettisti che hanno redatto il progetto esecutivo la disponibilità a cedere a titolo oneroso a seguito negoziazione della parcella che, in ossequio alla nota prot. n. 110958/SG-URP/2011 del 7/11/2011 dell'Autorità Lavori Pubblici ed alle direttive già assunte da questo ufficio per altri interventi, prevede un abbattimento del 30% sulla parcella calcolata ai sensi del D.M. 31 ottobre 2013, n. 143;
 - che ad eccezione del geologo dott. Calogero Giambrone, tutti gli altri professionisti che hanno contribuito alla progettazione: ing. Ignazio Leone (progettista), ing. Calogero Valore (relazione geotecnica), dott.ssa Valeria Leone (relazione paesaggistica) con le rispettive note prot. nn. 1238, 1243 e 1237, hanno accettato suddetta proposta di cessione;
 - che il dott. Calogero Giambrone, geologo titolare della relazione geologica per il progetto in oggetto, ha rappresentato con nota acquisita al protocollo di questo Ufficio del Commissario al n. 1271 del 11 marzo 2016 la propria disponibilità a fornire tutti i dati in suo possesso affinché vengano valutati ed eventualmente utilizzati per il proseguo delle attività attuative dell'intervento de quo;
 - che al fine di provvedere all'acquisizione del progetto de quo è necessario acquisire la relazione geologica a firma di altro professionista abilitato;
- Preso Atto** del Curriculum professionale del dott. Gioacchino Volpe, agli atti dell'Ufficio del Commissario di Governo per la mitigazione del rischio idrogeologico, dal quale si rileva il possesso dei requisiti e della professionalità adeguata per poter espletare la consulenza geologica;
- Vista** la nota prot. n. 1721 del 12 aprile 2016 con la quale questo Ufficio del Commissario ha proceduto a conferire l'incarico per la redazione dello studio geologico relativo l'intervento cod. - *AG014/A Santo Stefano di Quisquina - Opere di consolidamento e regimazione idrica a valle della Villa comunale*, al dott. Geol. Gioacchino Volpe ai sensi dell'art. 91 del Codice degli appalti e dell'art. 216 del Regolamento, con le modalità di cui al comma 11 dell'art. 125 del D.P.R. 163/2006;
- Vista** la nota prot. n. 1853 del 19 aprile 2016, con la quale il dott. Gioacchino Volpe iscritto all'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia al n. 1763 P.I.02085340848 e c.f. VLPGCH72A12A089U con studio professionale in via XXVIII ottobre, 21 - 92021 Aragona (AG) ha accettato l'incarico suddetto e a trasmettere tutta la documentazione da questo ufficio richiesta;
- Visto** lo schema del disciplinare d'incarico;
- Ritenuto** pertanto, di dover procedere senza ulteriore indugio all'affidamento dell'incarico del servizio di redazione della relazione geologica al sopracitato professionista;



ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art.20 co.4 del decreto legge n.185/09, come richiamato dall'art.17 del citato decreto legge 195/2009 e riportate nel DPCM del 20.7.2011 e nella legge 11.8.2014 n°116;

DECRETA

- Articolo 1** Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.
- Articolo 2** Di confermare l'incarico dello studio della relazione geologica dell'intervento individuato con il codice Randazzo *studio geologico relativo l'intervento cod. - AG014/A Santo Stefano di Quisquina - Opere di consolidamento e regimazione idrica a valle della Villa comunale, nel Comune di Santo Stefano Quisquina (AG)* dott. Giocchino Volpe geologo iscritto all'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia iscritto all'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia al n. 1763 P.I.02085340848 e c.f. VLPGCH72A12A089U con studio professionale in via XXVIII ottobre, 21 - 92021 Aragona (AG), per un importo complessivamente pari ad € 7.638,01 (Euro settemilaseicentotrentotto/01) oltre oneri ed IVA.
- Articolo 3** Di approvare il disciplinare d'incarico e dare atto che l'incarico sarà espletato secondo i patti e le condizioni previsti nel predetto disciplinare che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
- Articolo 4** Di finanziare la somma di € 9.504,74 comprensiva di oneri fiscali ed IVA, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Accordo di Programma e successivi Atti Integrativi finalizzati alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, e destinati all'intervento codificato AG014/A Santo Stefano di Quisquina - Opere di consolidamento e regimazione idrica a valle della Villa comunale, nel Comune di Santo Stefano Quisquina (AG).
- Articolo 5** Il presente Decreto sarà notificato al professionista dott. Giocchino Volpe, al dott. Calogero Giambone geologo dimissionario, al R.d.P. arch. Angelo Lupo del Comune di Santo Stefano Quisquina e al Servizio di ragioneria dell'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato, per quanto di competenza.

Il Soggetto attuatore
Dirigente Generale DRPC Sicilia

Foti



ALLEGATO N. 2

SCHEMA DI DISCIPLINARE PER IL CONFERIMENTO DELLO STUDIO GEOLOGICO ATTINENTE LA PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE AI SOGGETTI DI CUI ALLE LETTERE d), e), f), f BIS), ED h) DELL'ART. 90 DEL D.LGS. 163/2006 E SS.MM.II.

L'anno il giorno del mese di
..... in

Tra

- L'Ufficio del UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 30.03.2010" e successivi atti integrativi C.F./P.IVA 97250980824, con sede a Palermo, in Via C. Nigra n° 5, con indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it, che d'ora in poi sarà chiamato semplicemente "l'Amministrazione",

e

- Il dott. Geol. Gioacchino Volpe nato a il residente a, in Via iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia al n., matricola previdenziale EPAP n., libero professionista e con indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), in seguito indicato semplicemente "l'Incaricato",

Premesso che:

- con nota commissariale n. del è stato affidato l'incarico per l'aggiornamento e la redazione dello studio geologico attinente alla progettazione, definitiva, esecutiva, relativa l'intervento AG014/A Santo Stefano di Quisquina - Opere di consolidamento e regimazione idrica a valle della Villa comunale;
- è intenzione delle parti far risultare i relativi obblighi e diritti in formale atto;

Tutto ciò premesso

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

L'importo complessivo del corrispettivo professionale oggetto della prestazione richiesta per la redazione dello studio geologico a supporto della progettazione ammonta a **7.638,01** (Euro settemilaseicentotrentotto/01) al netto di contributi e oneri fiscali e previdenziali e tale costo costituisce l'importo massimo che l'Amministrazione intende mettere a disposizione per la realizzazione dell'opera medesima.

Nel caso in cui, a seguito di prescrizioni operative del R.U.P., il costo a base d'asta dell'opera oggetto della prestazione subisca delle variazioni rispetto alla superiore previsione contrattuale, l'importo del corrispettivo professionale verrà rideterminato sulla base dei lavori effettivamente previsti nel progetto, facendo riferimento alle modalità di calcolo operate per la determinazione dell'importo.

A tal fine si allegano al presente disciplinare le modalità di calcolo dei compensi per le attività poste a base di affidamento.

Art. 2

L'Incaricato deve attenersi all'osservanza delle norme del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. (che d'ora in avanti sarà chiamata più semplicemente "Legge") e del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii. (che d'ora in avanti sarà chiamato più semplicemente "Regolamento"), nonché dell'ulteriore normativa in materia di opere pubbliche vigente.

Lo studio geologico dovrà essere sviluppato in tutti i suoi particolari ed allegati, secondo le norme per la compilazione dei progetti di opere pubbliche di cui al "Regolamento" nonché di eventuali Circolari illustrative.

Art. 3

L'Incaricato è tenuto a presentare all'Amministrazione lo studio geologico relativo al progetto definitivo/esecutivo, completo di ogni allegato, in n. 5 copie e su relativo supporto informatico riproducibile e non modificabile, entro 10 (dieci) giorni dalla data in cui è sottoscritto il presente Disciplinare o, in caso di necessità di esecuzione di eventuali indagini, entro giorni 5 dall'acquisizione dei dati delle prove di laboratorio.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte dell'Amministrazione o per l'ottenimento di pareri o nulla-osta preventivi o per la fornitura di eventuali supporti e indagini a carico della stessa Amministrazione, non sono computati nei tempi previsti per l'espletamento dell'incarico.

Su motivata richiesta dell'Incaricato, il R.U.P. può concedere eventuale proroga.

Il costo di eventuali copie aggiuntive, espressamente richieste dal R.U.P., verrà corrisposto all'Incaricato quale rimborso spese.

Qualora la presentazione degli elaborati del progetto venisse ritardata oltre il termine sopra stabilito, sarà applicata una penale pari allo 0,5% dell'onorario di cui al successivo articolo 8 per ogni giorno di ritardo (con un massimo del 10%), che sarà trattenuta sul saldo del compenso. Nel caso che il ritardo ecceda i giorni 45 (quarantacinque) l'Amministrazione resterà libera da ogni impegno verso il professionista inadempiente, senza che quest'ultimo possa pretendere alcun compenso o indennizzi di sorta come rimborso spese relativo all'opera già eventualmente svolta.

L'Incaricato, nel caso si rendesse necessario provvedere all'acquisizione di sondaggi, di specifiche indagini e prove geologiche, geotecniche e sismiche, potrà provvedere, qualora specificatamente autorizzato, ad avviare una procedura di gara attraverso l'invito ad almeno cinque operatori economici, specializzati nel settore.

L'incaricato resta comunque obbligato a comunicare all'Amministrazione committente il nominativo delle ditte e dei prestatori di servizi da lui incaricati e a trasmettere tutti gli atti della gara esperita per l'affidamento delle superiori attività, necessari per rendicontare la spesa sostenuta e per provvedere al relativo pagamento.

Art. 4

L'Incaricato, contestualmente alla sottoscrizione del presente disciplinare di incarico, presenta una dichiarazione di una compagnia di assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile e generale" del territorio dell'UE contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile e professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 163/2006.

In caso di mancata presentazione da parte del Professionista dell'impegno, da parte della compagnia di assicurazione, di rilasciare la polizza di garanzia, l'Amministrazione sospende il pagamento del corrispettivo economico, fino alla produzione della stessa.

Art. 5

L'Incaricato si obbliga ad introdurre nello studio geologico e nel programma delle indagini, anche se già elaborati e presentati, tutte le modifiche, correzioni, adeguamenti, sostituzioni e aggiornamenti di tavole ed allegati che si rendessero necessari, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, per la definitiva approvazione del progetto stesso da parte degli uffici ad enti competenti, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi.

L'inosservanza di tali obblighi comporta la perdita del diritto ad ogni compenso di cui al successivo art. 7.

Qualora imprevedibili esigenze dell'Amministrazione comportino la necessità di apportare modifiche significative, intervenute durante una fase avanzata di elaborazione o successivamente alla data di presentazione alla stessa del progetto di livello come indicato all'art. 1, le parti sulla base di un calcolo effettuato con riferimento ai parametri professionali vigenti in analogia alla redazione delle varianti in corso d'opera, e applicando lo stesso ribasso percentuale offerto dall'Incaricato in sede di gara, concorderanno il compenso aggiuntivo. Tale procedura deve risultare da apposito verbale firmato dal R.U.P. e dall'Incaricato. In tale verbale deve anche risultare l'eventuale sospensione dei tempi previsti originariamente per la consegna degli elaborati o l'eventuale proroga degli stessi.

Art. 6

I prezzi unitari delle categorie di lavoro previste in progetto saranno quelli del prezzario regionale, vigenti alla data di conferimento del presente incarico.

Per le categorie di opere non contemplate nel suddetto prezzario o per eventuali scostamenti di prezzo, resi indispensabili da obiettive ragioni, i relativi prezzi unitari dovranno essere giustificati con apposite analisi i cui costi elementari saranno quelli di mercato corrente alla medesima data di presentazione del progetto. Nel caso in cui sia stato pubblicato un nuovo prezzario unico regionale, prima dell'indizione della gara, l'Amministrazione, su parere motivato del Responsabile Unico del Procedimento, potrà chiedere al professionista l'aggiornamento dei prezzi.

In questo caso, si procederà ad una valutazione forfettaria dell'ulteriore corrispettivo economico spettante allo stesso Professionista, concordata tra le parti sulla base di un calcolo effettuato con riferimento alle Tabelle di riferimento vigenti allegate al decreto 31 ottobre 2013 n. 143 del Ministero della Giustizia e applicando lo stesso ribasso percentuale del 30%. Tale procedura deve risultare da apposito verbale firmato dal R.U.P. e dall'Incaricato.

Art. 7

L'ammontare del compenso dovuto dall'Amministrazione all'Incaricato per le prestazioni oggetto del presente Disciplinare di incarico, quale corrispettivo per tutti i servizi richiesti e previsti nella lettera di incarico, al netto degli oneri fiscali e previdenziali è pari a **€ 7.638,01** (Euro settemilaseicentotrentotto/01) ed è ritenuto congruo, fisso e immodificabile dall'Incaricato fatti salvi eventuali atti aggiuntivi derivanti da altre prestazioni contemplate nei precedenti articoli 1, 3 e 5.

L'importo complessivo, compreso degli oneri fiscali e previdenziali, è pertanto di **€ 9.504,74** (Euro novemilacinquecentoquattro/74). Rimane convenuto tra le parti che nel caso di variazione delle percentuali degli oneri fiscali e previdenziali, le stesse saranno riconosciute all'Incaricato.

Art. 8

Si conviene tra le parti, che il corrispettivo economico per la redazione dello studio geologico relativo al progetto definitivo/ esecutivo così come definito all'art. 1 sarà così corrisposto:

a) saldo del 100% del corrispettivo economico spettante per la redazione della relazione geologica previa presentazione della relativa fattura a seguito della validazione del progetto.

Art. 9

Il recesso dall'incarico da parte dell'Incaricato, senza motivi gravi e comprovati, comporta la perdita del diritto a qualsiasi compenso per onorario e rimborso spese, salvo l'eventuale rivalsa dell'Amministrazione per i danni provocati. Nel caso di recesso o limitazione dell'incarico da parte dell'Amministrazione, si applica quanto previsto dal decreto 20 luglio 2012 n. 140 del Ministero della Giustizia.

Art. 10

Null'altro spetta all'Incaricato a qualsiasi titolo, per l'incarico di cui all'art. 1 del presente Disciplinare di incarico avendo lo stesso accettato con la firma del presente Disciplinare di incarico tutte le condizioni previste, tutte le prestazioni e i servizi da fornire e dichiarando di aver preso visione del documento preliminare alla progettazione/della progettazione del livello di cui all'art.1, in possesso dell'Amministrazione e del suo stato di elaborazione e pertanto nessun ulteriore compenso economico potrà dallo stesso Incaricato essere richiesto all'Amministrazione, salvo i casi sopra specificati.

Art. 11

L'Incaricato, senza riduzione del corrispettivo, utilizzerà, in quanto ritenuti utili, tipi, disegni, rilievi ed altri elaborati forniti dall'Amministrazione, che consentano la migliore redazione del progetto. Di ciò si redigerà verbale tra l'Incaricato e il R.U.P.

Art. 12

L'Amministrazione potrà affidare sin dall'inizio lo studio e la compilazione di parti speciali dello studio geologico di cui all'art. 1 ad un Professionista diverso dall'Incaricato di cui al presente Disciplinare.

In tal caso l'Incaricato, su richiesta dell'Amministrazione, resta obbligato a mantenere i necessari contatti con l'incaricato della progettazione delle parti speciali, includendo inoltre nella stima generale la valutazione della relativa spesa.

Comunque l'Incaricato delle suddette parti speciali dovrà curare di inserire la parti dallo stesso progettate nell'ambito della concezione del progetto inteso nel suo complesso.

Le competenze dell'Incaricato delle parti speciali saranno previste nel quadro economico delle somme a disposizione e di cui al computo metrico estimativo ed economico di progetto.

Art. 13

Lo studio geologico di cui all'art. 1 resterà di proprietà piena ed assoluta dell'Amministrazione, la quale potrà introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che, saranno riconosciute necessarie dopo comunque avere sentito l'Incaricato, e sempre che non venga modificato sostanzialmente il progetto nei criteri informativi essenziali.

In caso di significative variazioni apportate, queste e i relativi autori saranno annotati sul cartiglio degli elaborati, in modo da aversi la netta individuazione degli autori.

Art. 14

Tutte le controversie che insorgessero relativamente all'interpretazione ed esecuzione del presente Disciplinare, compreso la liquidazione dei corrispettivi economici previsti, saranno possibilmente definite in via bonaria, nel termine di trenta giorni, tra il R.U.P. e l'Incaricato. Nel caso di esito negativo dette controversie saranno deferite nel termine ulteriore di trenta giorni, a cura di una delle due parti, ad un collegio arbitrale costituito da tre membri, di cui uno designato dall'Amministrazione, uno designato dal Professionista ed il terzo, con funzioni di Presidente, designato d'intesa tra le parti contraenti o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale competente per territorio. In alternativa le parti potranno ricorrere alla Camera Arbitrale e di Conciliazione competente per territorio, ove costituita o si ricorrerà alla competente magistratura.

Art. 15

L'Incaricato assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. A tal fine si impegna a comunicare entro sette giorni dall'accensione, o nel caso di conti correnti già esistenti entro sette giorni dalla data del presente Disciplinare, gli estremi del c/c bancario o postale con l'indicazione dell'opera alla quale sono dedicati; comunicherà altresì le generalità delle persone delegate ad operare su di essi. Resta inteso che l'omessa o incompleta o tardiva comunicazione degli elementi informativi di cui all'art. 3 comma 7 della Legge n. 136/2010, comporta a carico del soggetto inadempiente le applicazioni amministrative e le sanzioni pecuniarie di cui all'art. 6 comma 4 della stessa Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.

Le transazioni eseguite senza avvalersi degli strumenti atti a consentire la piena tracciabilità, costituisce causa di risoluzione del Disciplinare. Si procederà, altresì, alla risoluzione del Disciplinare nell'ipotesi in cui l'Incaricato sia rinviato a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata.

Art. 16

L'Incaricato si impegna a denunciare all'A.G. e/o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità formulata anche prima dell'affidamento o nel corso dell'esecuzione del contratto, anche a propri collaboratori, rappresentanti o dipendenti e, comunque, ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di adempimento del contratto, o eventuale sottoposizione ad attività estorsiva o a tasso usurario da parte di organizzazioni o soggetti criminali;

A rispettare puntualmente la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

La violazione delle obbligazioni assunte in conformità ai punti di cui sopra costituirà clausola di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile

Art. 17

Sono a carico dell'Incaricato tutte le spese inerenti le copie del presente atto, bolli e eventuali tasse di registrazione. Restano a carico dell'Amministrazione quelle dovute all'Incaricato per contributi e oneri previdenziali, I.V.A. professionale e quanto altro dovuto per legge.

Art. 18

Ai fini del presente Disciplinare le parti eleggono domicilio:

L'Amministrazione nella persona del Soggetto Attuatore e via C. Nigra, 5 Palermo e-mail certificata postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it.

L'Incaricato nella qualità di geologo libero professionista presso la propria residenza in Via _____ e-mail certificata _____.

Art. 19

Si conviene inoltre tra le parti, in conformità alle norme di legge vigenti e in particolare degli artt. 4 e 10 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231 di recepimento della Direttiva n. 2000/35/CE, che le relative liquidazioni dei corrispettivi economici di cui ai precedenti artt. 8 e 9 verranno liquidate entro sessanta giorni dalla data della presentazione della relativa fattura all'Ufficio Protocollo dell'Amministrazione. Dopo tale periodo verranno calcolati e liquidati gli interessi spettanti per ritardato pagamento con le modalità previste dalle norme vigenti.

Letto, confermato e sottoscritto

..... lì

L'Incaricato

Il Soggetto Attuatore
Dirigente Generale DRPC Sicilia
Foti

.....

.....

Il Soggetto Attuatore
Dirigente Generale DRPC Sicilia
Foti

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile, in quanto applicabile, il Collaudatore dichiara di aver letto il presente atto e di approvarne le disposizioni in esso contenute.

Il Professionista incaricato
Dott. Geol. Gioacchino Volpe

.....